

A c h t e s
ABONNEMENT-CONCERT

im Saale des Gewandhauses zu Leipzig.

Donnerstag, den 30. November 1854.

Erster Theil.

Symphonie (Nr. 4, Dmoll). Introduction, Allegro, Romanze, Scherzo und Finale in einem Satze von R. Schumann.

Scene und Arie aus „Titus“ von Mozart, gesungen von Fräulein *Georgine Stabbach*.

Recitativ.

Ecco il punto, o Vitellia,
D'esaminar la tua costanza. Avrai
Valor che basti a rimirare esangue
Il tuo Sesto fedel? Sesto che l'ama
Più della vita sua! che per tua colpa
Divenne reo! Che t'ubbidì! crudele!
Che, ingiusta, t'adorò! Che in faccia a morte
Si gran fede ti serba! E tu frattanto,
Non ignota a te stessa, andrai tranquilla
Al talamo d'Augusto? Ah! mi vedrai
Sempre Sesto d'intorno. E l'aure, e i sassi
Temerei che loquaci
Mi scoprissero a Tito. A' piedi suoi
Vadasi, il tutto a palesar. Si scemi
Il delitto di Sesto,
Se scusar non si può col fallo mio.
D'impero e d'imenei speranze, addio!

Arie.

Non più di fiori
Vaghe catene
Discenda Imene
Ad intrecciar.

Stretta fra barbare
Aspre ritorte
Veggio la morte
Ver me avanzar.

Infelice, qual orrore!
Ah! di me che si dirà?
Chi vedesse il mio dolore,
Pur avria di me pietà.

Ums II y 64, 11